

Lettera Pasquale a tutti Voi, Carissimi Parrocchiani

# “P ACE A V OI”

È il saluto pasquale che Gesù rivolge i suoi discepoli aparendo a loro per la prima volta dopo essere risorto dai morti.

L'apostolo ed evangelista Giovanni così scrive: "La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: *Pace a voi*" (20,19).

Questo saluto di Gesù la comunità cristiana ha voluto farlo proprio, mantenerlo fino ad oggi, e così ancora scambiarselo nelle assemblee liturgiche.

Cosa è questa pace che Gesù risorto augura e dona i suoi amici?

Lui stesso ci spiega il significato: dopo essersi mostrato vivo, (mostrò loro le mani e il costato) e aver messo gioia nel cuore dei suoi, continuò ripetendo il saluto:

*"Pace a voi"*, e aggiunse:

- *come il padre ha mandato me, anche io mando voi...*

- *alito su di loro e disse ricevete lo spirito Santo e rimettete i peccati.*

Gesù nell'annunciare il regno di Dio (= salvezza) durante il ministero apostolico, aveva affer-mato di essere venuto per salvare, non per condannare: *il Padre ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito, perché chi crede abbia la vita... non ha mandato il suo Figlio per condannare ma per salvare.*

Con la sua resurrezione Gesù porta a compimento in maniera definitiva il progetto di salvezza:

- *inviando i discepoli nel mondo con la sua stessa autorità datagli dal Padre*

- *donando a loro lo Spirito Santo, la vita stessa di Dio, la sua forza, la sua sete di amore per poter perdonare: Pace a voi.*

In questi giorni, in cui sembra che la cattiveria trionfi, anche noi eleviamo a Te l'antico grido: "Sorgi, Signore, tu nell'arca della tua potenza, vieni in nostro aiuto. Perché lascerai che i violenti dicano: dov'è il loro Dio? Mostraci il tuo volto è salvaci"

Signore Gesù, nel giorno della tua risurrezione, rinnova anche per noi il dono della Pace, **dacci la forza di far pace:**

- nel nostro intimo;

- nelle nostre famiglie;



- nelle nostre comunità parrocchiali;
- nel nostro ambiente di lavoro;
- con chi ci governa;
- con tutte le persone che vivono sulla terra.

Che la globalizzazione in atto non si trasformi in un'altra torre di Babele, ma sia un prato dove i vari colori e le varie lingue dei popoli sappiano esprimerti gratitudine e ringraziamento.

**Gesù risorto, donaci la tua Pace. Auguri e buona Pasqua a tutti.**

*Don Gianpiero, Don Cesare e mamma Piera*